

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA - 2022

UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI UMBRIA

Il giorno 08 del mese di **agosto** dell'anno **2022** alle ore **18.30** presso la sede sociale dell'Associazione denominata "Unione Nazionale Consumatori Umbria", avente sede legale in Perugia (PG), via XX Settembre n. 27, si è riunita in seconda convocazione l'**Assemblea** della detta Associazione, indetta con regolare avviso scritto presso la sede della medesima tenuto per 15 giorni consecutivi e contenete l'ordine del giorno. Sono presenti personalmente o per delega OMSSIS come da richiesta dell'Assemblea.

Presiede l'Assemblea dei soci l'Avv. Damiano Marinelli, il quale nomina, come Segretario della riunione, l'Avv. Luca Dattolo, con funzione di estensore del verbale Assembleare. Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione dell'Assemblea e rilevato che il numero dei soci presenti è superiore a quello richiesto dallo Statuto per la validità dell'Assemblea straordinaria di seconda convocazione, dichiara l'Assemblea dell'Associazione validamente costituita. Successivamente rende edotti i presenti delle questioni poste all'ordine del giorno, apre la discussione e invita a deliberare, consentendo a ciascun socio di intervenire, sul seguente **ordine del giorno**:

- 1) **lettura e presa atto della comunicazione della Regione Umbria pervenuta via e-mail (info@consumatoriumbria.it) in data 04.07.2022 ex Art. 31, co. 4 e 8, DM N. 106/2020 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Procedimento di migrazione ed iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). Verifica requisiti e informazioni. Richiesta regolarizzazione motivi ostativi e informazioni/ documentazione mancante;**
- 2) **votazione modifiche Statutarie necessarie per adeguarsi alla normativa di cui al D.Lgs. 117/2017 in base alle osservazioni pervenute dalla comunicazione *ut supra* della Regione Umbria;**
- 3) **varie ed eventuali.**

L'Assemblea, dopo ampio dibattito, all'unanimità delibera:

- di prendere atto della comunicazione della Regione Umbria, contenente una richiesta regolarizzazione motivi ostativi e informazioni/ documentazione mancante e di fare proprie le richieste di modifica/integrazione dello Statuto;
- di approvare modifiche/integrazioni Statutarie necessarie per adeguarsi alla normativa di cui al D. Lgs. 117/2017 con il nuovo statuto che si approva singolo articolo per singolo articolo e poi complessivamente e che viene allegato al presente verbale. Ai fini della registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, a seguito della delibera come sopra assunta, lo Statuto sociale viene a risultare come dal testo che, firmato dal Presidente e dal Segretario si allega al presente atto previa lettura all'Assemblea. Per le incombenze formali, secondo quanto stabilito dall'art. 82, comma 3 del CTS "*Le modifiche statutarie sono esenti dall'imposta di registro se hanno lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni normative*" e ai sensi del successivo comma 5 "*gli atti, i documenti, le istanze, i contratti, (.....) posti in essere dagli ETS sono esenti da imposta di bollo*" si decide infine di depositare il presente verbale e il nuovo Statuto presso l'Agenzia delle Entrate, con richiesta di attivazione di tali agevolazioni (esenzione di imposta di registro e di bollo in applicazione della normativa).

Il Presidente avv. Damiano Marinelli alle ore 20.45 rilevato che sono stati trattati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e che nessuno dei presenti chiede di intervenire, dichiara chiusa l'Assemblea straordinaria e sciolta la riunione, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale. L'Assemblea rivolge un forte plauso per l'ottima attività svolta dal Presidente dell'Associazione e dagli

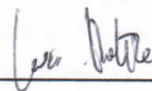


Associati più attivi, che ha permesso di raggiungere importanti risultati per il perseguimento degli scopi sociali.

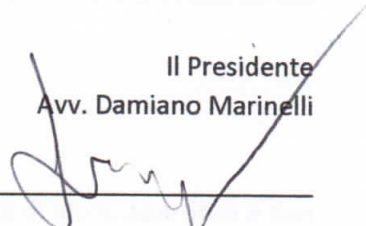
Dunque il presente atto, formato dal testo del presente verbale e dal testo dello Statuto, viene registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Perugia e trascritto nel Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Assemblea degli Associati.

Perugia, 08.08.2022

Il Segretario
Avv. Luca Dattolo



Il Presidente
Avv. Damiano Marinelli




Direzione Provinciale di Perugia
Ufficio Territoriale di Perugia
Registri N. 2542 Mod. 3°
in data 12 AGO 2022
Firma su delega del Direttore Provinciale (Adelfo Bray)
L'Addetto al Servizio
Enrico Enrioli



STATUTO 2022

UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI UMBRIA APS

- ENTE DI TERZO SETTORE -

ALLEGATO ALL'ATTO
Reg.to il 12 AGO. 2022
al N. 2542/53



Articolo 1 (**LIBERA ASSOCIAZIONE, SEDE E FEDERAZIONE**)

È costituita la libera Associazione denominata "Unione Nazionale Consumatori Umbria" APS - ENTE DI TERZO SETTORE (in breve denominata "UNCU" o "UNC Umbria" APS ETS) nel pieno rispetto del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore). Il presente Statuto e l'attività dell'associazione dovranno essere sempre conformi alla normativa imperativa dettata dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e sue successive modifiche ed integrazioni. La sede legale è posta in Perugia - Via XX Settembre, n. 27 - C.F. 94133980543. La libera Associazione UNC Umbria APS ETS è dotata di piena autonomia giuridica e funzionale.

Articolo 2 (**OGGETTO, FINALITA' E INTERESSE PREVALENTE SOCIALE**)

L'UNC Umbria APS ETS è un'Associazione di utilità e promozione sociale senza fini di lucro, apartitica e con ordinamento e struttura a base democratica, con organi eletti dagli iscritti e prevede espressamente la tutela dei consumatori e degli utenti ex art. 2 co. 2 lett. a) della L.R. Umbria n. 17/2014. L'Associazione, con il presupposto che una reale e sostanziale tutela dei consumatori e degli utenti debba attivarsi in varie forme, esercita in via principale le seguenti attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, ex art. 5 decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo



[Handwritten signature]

e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse rispetto a quelle di interesse generale sopra esposte a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale: la loro individuazione verrà effettuata da parte del Consiglio Direttivo.

L'Associazione ha una strutturazione regionale decentrata sul territorio ed una effettiva rappresentanza regionale, con proprie sedi e sezioni locali, svolgendo un'attività continuativa sul territorio dai primi anni duemila.

In coerenza con quanto sopra, gli scopi statuari dell'Associazione sono dunque quelli di rappresentare e tutelare, sia individualmente che collettivamente, gli interessi di tutti indistintamente i cittadini e dei consumatori e utenti di servizi pubblici e privati, in quanto soggetti svantaggiati per la posizione di debolezza negoziale e per l'asimmetria informativa che pagano nei confronti dei professionisti e del mercato, difendendo, se del caso anche dinanzi all'autorità giudiziaria e amministrativa e agli organismi internazionali, i loro diritti e assistendoli nei rapporti con i fornitori di beni e servizi pubblici e privati, con varie declinazioni, ad esempio:

- tutelare la salute dei consumatori e utenti;
- tutelare gli interessi economici e giuridici dei consumatori e utenti, nonché il loro diritto a un'adeguata informazione e a una corretta pubblicità, anche per promuovere lo sviluppo di un rapporto più consapevole e influente con gli attori della produzione, della distribuzione e dei servizi;
- promuovere l'educazione al consumo critico, responsabile, consapevole equo e solidale;



- controllare e migliorare la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi, anche con azioni incentivanti i nuovi sistemi di tracciabilità e di qualità;
- partecipazione del consumatore e utente nello sviluppo sostenibile e solidale dell'economia e della società regionale, in particolare nel percorso della responsabilità sociale d'impresa;
- realizzare le condizioni perché siano resi effettivi i diritti fondamentali riconosciuti dal Codice del consumo;
- informare, educare, istruire ed indirizzare i consumatori con ogni possibile mezzo e con appositi servizi di informazione, consulenza e assistenza, anche con attenzione alla fake-news, attivare percorsi di tutela psicologica e giuridica, di educazione finanziaria e di educazione civica (anche negli istituti scolastici);
- essere polo attrattivo di idee e di ricerca applicata e teorica, con una forte sensibilità verso le tematiche dell'innovazione e della tutela dei diritti dei consumatori ed in generale della tutela dei diritti costituzionalmente garantiti;
- promuovere manifestazioni ed iniziative, anche come partner, (come convegni, incontri, seminari e corsi, anche scolastici ed universitari) di informazione, di educazione e di orientamento, e utilizzare spazi giornalistici e tempi d'antenna radiotelevisivi affinché gli stessi consumatori conoscano le necessità e l'influenza d'un loro comportamento più razionale e più solidale, siano messi a conoscenza dei prezzi e delle qualità dei prodotti e dei servizi disponibili sul mercato, così da non essere vittime di abusi, speculazioni e frodi;
- promuovere e realizzare, anche come partner, appositi corsi di formazione professionale, di qualificazione e riqualificazione, orientati secondo l'esigenza di interesse pubblico alla oggettiva tutela dei consumatori;
- contribuire a riequilibrare la posizione di debolezza contrattuale ed economica del consumatore e a rimuovere le remore e gli ostacoli posti alla libera concorrenza;
- promuovere con ogni altra organizzazione pubblica o privata e incoraggiare ogni iniziativa il cui scopo risulti effettivamente quello di tutelare i consumatori, di informarli e di elevarne il livello qualitativo di vita;
- promuovere, nell'ambito degli scopi sociali, il rispetto del territorio e delle risorse naturali e iniziative di educazione ecologica e ambientale oltre alla tutela della salute, con sani stili di vita, e della sana alimentazione;
- tutelare il consumatore e utente attivando percorsi informativi e di aiuto contro le nuove patologie (es. ludopatia, DCA) e le nuove povertà (es. famiglie in difficoltà, genitori separati, sovra indebitamento, usura, migranti);
- utilizzare, nell'interesse dei consumatori e utenti e dei cittadini, tutti gli strumenti costituzionali per il perseguimento degli scopi statuari ivi compreso il ricorso all'Autorità giudiziaria e amministrativa sia con azioni individuali che collettive e con il mezzo delle A.D.R. e conciliazioni paritetiche;
- incentivare forme di aggregazione sociale e di mediazione sociale, attivando percorsi informativi, formativi e di ausilio ai soggetti svantaggiati, deboli e a cittadini europei ed extraeuropei (es. contro il bullismo, lo stalking/mobbing, il razzismo);
- incentivare la sicurezza stradale e tutelare i familiari e le vittime di incidenti stradali;



Y

- editare e promuovere pubblicazioni e mezzi audiovisivi, anche periodici, sui problemi del consumo e dei consumatori o riguardanti l'attività sociale;
- promuovere iniziative di contrasto al carovita e tutelare in generale i soggetti deboli ed anziani, anche attivando percorsi informativi, formativi e socio/assistenziali (anche con forme innovative di intervento, es. cohousing);
- promuovere la diffusione di pratiche di consumo orientate al rispetto di valori ambientali ed etici;
- promuovere azioni per la famiglia e la genitorialità;
- promuovere attività per i bambini ed i ragazzi in fase preadolescenziale ed adolescenziale;
- promuovere gli interventi a favore dei prodotti di qualità del territorio, valorizzando in particolare i prodotti stagionali e di filiera corta, anche promuovendo i prodotti a km zero e la costituzione di gruppi di acquisto solidale, e progetti di marchi qualità per prodotti e servizi;
- corrispondere o stipulare accordi con altre organizzazioni italiane, estere o internazionali la cui collaborazione possa risultare utile al conseguimento degli scopi sociali;
- partecipare, come capofila o partner, a progetti locali, regionali, nazionali ed internazionali, anche finanziati (UE, ERASMUS PLUS, ecc.);
- promuovere attività di studio, ricerca e analisi in materia di diritto, economia, sociologia, salute e di consumerismo;
- al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni favorire e verificare, anche attraverso specifiche iniziative, il rispetto e l'applicazione delle disposizioni e dei principi di cui all' articolo 2, comma 461 della l. 244/2007;
- promuovere costituzioni di parte civile nei procedimenti penali che vedano coinvolti diritti dei cittadini, consumatori ed utenti.

All'UNC Umbria APS ETS è preclusa ogni attività di pubblicità a fini commerciali relativa a beni o servizi prodotti da propri iscritti o da terzi, rimanendo sua prerogativa quella di valorizzare i prodotti ed i servizi tipici e di qualità, a vantaggio dei consumatori ed utenti, e/o comparazioni e informazioni circa il consumo critico, attivando anche protocolli di intesa e convenzioni per i propri iscritti e familiari dei propri iscritti.

L'Associazione ha struttura e contenuti democratici, è un ente di diritto privato senza fine di lucro, che intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai seguenti principi ribaditi anche dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore):

- a) divieto di svolgere attività non previste dallo statuto sociale, salvo le attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, direttamente connesse a quest'ultime e nel rispetto dei limiti e dei criteri stabiliti dall'articolo 6 del Codice del Terzo settore;
- b) divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate nel rispetto della normativa stabilita dall'articolo 8 del Codice del Terzo settore;
- c) obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione e il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel rispetto della normativa stabilita dall'articolo 8 del Codice del Terzo settore;

d) obbligo di devolvere il patrimonio dell'Associazione, in caso di estinzione o scioglimento per qualunque causa, prima dell'operatività del RUN ad altra Associazione avente finalità simili e, a seguito dell'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio indicato nell'articolo 45 del Codice del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni stabilite dall'organo sociale competente;

e) obbligo di redigere il bilancio di cassa/rendicontazione semplificata e la eventuale relazione orale di missione, secondo le indicazioni di cui all'articolo 13 del Codice del Terzo settore e nel caso di superamento dei limiti di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore, obbligo di redigere il bilancio sociale;

f) disciplina uniforme del rapporto Associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli Associati o partecipanti maggiori di età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione;

g) eleggibilità libera degli organi amministrativi (ex art. 26 CTS la maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate), sovranità dell'Assemblea dei soci, pubblicità delle convocazioni Assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti tramite affissione all'albo associativo tenuto presso la sede dell'Associazione;

h) intrasmissibilità della quota o contributo Associativo e non rivalutabilità della stessa.

L'Associazione intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democraticità interna della struttura, di elettività e di gratuità delle cariche associative e riconosce, in caso di adesione di uomini e donne, il principio delle pari opportunità. Ex art. 36 CTS (D. Lgs. N. 117/2017) l'Associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri Associati, quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non potrà essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati ai principi di solidarietà, trasparenza, democraticità ed ai principi di Liberté, Égalité, Fraternité al fine di consentire l'effettiva partecipazione della compagine associativa al conseguimento dei fini sociali.

L'Associazione può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni necessarie e utili alla realizzazione delle finalità istituzionali e al reperimento di fondi, al fine di perseguire gli scopi sociali: aderire, sempre che ciò sia conforme alle finalità statutarie, a confederazioni, enti ed organismi aventi scopi analoghi a quelli statuari, esistenti o da costituire; acquisire a titolo di proprietà, locazione, comodato, concessione, strutture ed attrezzature idonee alle necessità statutarie; svolgere operazioni commerciali a carattere marginale, connesse e correlate agli scopi istituzionali e necessarie e utili al raggiungimento delle finalità statutarie, tutelare il fondo patrimoniale dal rischio inflazione e svalutazione con investimenti.

L'Associazione potrà rivolgere la propria azione ai propri Associati, ai loro familiari o a terzi.

Articolo 3 (***DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DI FONDI E OBBLIGHI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE***)

L'UNC Umbria APS ETS non può distribuire ai propri dipendenti, dirigenti, collaboratori, iscritti e aderenti utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione. Eventuali utili e

avanzi di gestione devono essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. I rappresentanti legali dell'UNC Umbria APS ETS non devono aver subito alcuna condanna passata in giudicato in relazione all'attività dell'Associazione medesima.

Articolo 4 (ISCRITTI E STRUTTURA A BASE DEMOCRATICA)

Possono far parte dell'Associazione, in numero illimitato, tutti coloro che si riconoscono nello Statuto e intendono collaborare per il raggiungimento dei fini ivi indicati. Si fanno propri tutti i dettami dell'art. 35 CTS (D. Lgs. N. 117/2017). Gli iscritti sono i consumatori o utenti come definiti dall'articolo 3, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229), che hanno espresso la volontà di aderire alle finalità statutarie dichiarate dall'Associazione e versato la quota biennale Associativa. La richiesta di adesione va presentata su moduli prestampati Associativi al Presidente dell'Associazione. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati. Il Consiglio Direttivo si riserva di accettare o meno tale richiesta motivando la sua decisione entro sessanta giorni. Ex art. 23 CTS (D. Lgs. N. 117/2017) la deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati. Nessun motivo legato a distinzioni di razza, sesso, religione, politica, possesso di cittadinanza italiana o straniera può essere posto a base del rifiuto di richiesta di adesione all'Associazione. Il soggetto a cui viene negata la possibilità di associarsi all'associazione può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea degli iscritti, in occasione della successiva convocazione.

I soci hanno diritto a frequentare i locali dell'Associazione e a partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dalla stessa a riunirsi in Assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione, eleggere ed essere eletti membri degli organi dirigenti.

Gli iscritti si distinguono in fondatori, sostenitori, ordinari e aderenti. Sono fondatori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'UNC Umbria APS ETS, ordinari coloro che versano ogni biennio la quota sociale ordinaria; sostenitori coloro che versano una quota biennale superiore a quella ordinaria. L'ammontare delle quote biennali è determinato dal Consiglio Direttivo. I soci aderenti sono i soci che si sono iscritti con quote biennali speciali, determinate dal Consiglio Direttivo per specifiche attività associative (es. legata e seminari, convegni, altri progetti Associativi). Tutti gli iscritti (soci fondatori, sostenitori, ordinari ed aderenti) hanno diritto di voto ex art. 24 CTS (D. Lgs. N. 117/2017): ciascun associato ha un voto. Tutti gli iscritti in regola con i versamenti delle quote biennali, senza alcuna distinzione, partecipano democraticamente e pienamente alla vita sociale, hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti e per la nomina delle cariche sociali (attiva e passiva). È possibile prevedere l'ammissione come associati di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale, con espresso divieto di partecipazione da parte di Enti con scopo di lucro. Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati. Il socio è tenuto all'osservanza delle norme del presente Statuto e tutti gli eventuali atti e Regolamenti dell'Associazione. La quota Associativa non è rimborsabile, è intrasmissibile e non è rivalutabile.

La qualifica di socio si perde per:

- decesso;
- mancato pagamento della quota biennale sociale;
- dimissioni;

- espulsione per i seguenti motivi: inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali Regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali; per danni morali e materiali arrecati all'Associazione e comunque in ogni altro caso in cui il socio svolga attività in dimostrato contrasto o in concorrenza con gli interessi e gli obiettivi dell'Associazione. Contro ogni provvedimento di espulsione decretato dal Presidente è ammesso ricorso all'Assemblea entro dieci giorni dalla pubblicazione, che decide in via definitiva.

Ogni socio in regola con i propri doveri statutari ha il diritto di esaminare i libri sociali previa una comunicazione indirizzata al Consiglio Direttivo, e di partecipare attivamente alla vita Associativa in condizioni di uguaglianza e democraticità, anche utilizzando la sede Associativa e degli sportelli del consumatore in tutta l'Umbria, in base agli orari di apertura degli stessi e alla disponibilità dei volontari responsabili dello sportello. Le attività dell'Associazione si avvale in maniera obbligatoria del ricorso prevalente all'attività volontaria degli associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Articolo 5 (**ORGANI SOCIALI**)

Gli organi sociali dell'UNC Umbria APS ETS sono:

- a) l'Assemblea degli Iscritti;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Segretario.

Articolo 6 (**RAPPORTO CON L'ASSOCIAZIONE FEDERATA**)

L'UNC Umbria APS ETS è una libera Associazione e pertanto è assolutamente autonoma. Pur rimanendo autonoma l'UNC Umbria APS ETS ha scelto di federarsi attualmente a livello nazionale con l'Unione Nazionale Consumatori.

L'UNC Umbria APS ETS ha facoltà di promuovere o di resistere in giudizio con piena legittimazione processuale, assumendo a proprio esclusivo carico ogni onere e responsabilità. Può anche costituirsi parte civile nei procedimenti penali, per la tutela degli interessi dei propri Associati e per la tutela delle finalità statutarie.

La gestione finanziaria dell'UNC Umbria APS ETS è autonoma ed i relativi atti non comportano responsabilità per l'Unione Nazionale Consumatori. L'UNC Umbria APS ETS riconosce e trasmette alla Segreteria Nazionale l'elenco dei propri iscritti regionali, trasferendo alla stessa Segreteria una parte delle quote associative e di rinnovo. Gli iscritti dell'UNC Umbria APS ETS sono iscritti dell'Associazione UNC Umbria APS ETS. In virtù dell'atto di federazione, gli iscritti dall'Unione Nazionale Consumatori nazionale che siano residenti in Umbria si considerano iscritti anche all'UNC Umbria APS ETS ed acquisiscono tutti i diritti e i doveri degli Associati ex art. 4.

Articolo 7 (**CARICHE SOCIALI ONORIFICHE SENZA COMPENSI**)

Le cariche sociali sono per principio onorifiche e non prevedono compensi, mentre possono essere oggetto di rimborso le spese sostenute, purché finalizzate al conseguimento degli scopi sociali, nonché le spese forfetarie nel limite di legge. Le cariche hanno una durata di cinque anni e possono essere riconfermate.



Articolo 8 (ASSEMBLEA)

L'Assemblea, convocata dal Presidente mediante affissione della convocazione presso i locali della sede legale dell'UNC Umbria APS ETS almeno 15 giorni prima della data, si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione della relazione sull'attività svolta dall'Associazione e del rendiconto - conto economico, ogni 5 anni per l'elezione o il rinnovo del Consiglio Direttivo e, inoltre, ogni qual volta sia necessario o ne sia fatta richiesta da due terzi degli iscritti dell'Associazione. In quest'ultimo caso la convocazione deve essere motivata. L'Assemblea è formata da tutti i soci ed è presieduta dal Presidente e in caso di sua assenza dal Segretario. Nel caso di assenza di entrambi l'Assemblea elegge un proprio Presidente. Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario con il compito di stendere il verbale della suddetta, accerta la regolarità della convocazione e costituzione, il diritto di intervenire e la validità delle deleghe.

L'Assemblea può essere sia ordinaria che straordinaria. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza semplice sulle questioni poste all'ordine del giorno. L'Assemblea straordinaria è valida in prima convocazione quando sono presenti almeno i due terzi dei soci con diritto di voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti di quest'ultimi; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci con diritto di voto e delibera a maggioranza semplice. Ogni delibera avviene a scrutinio palese salvo diversa richiesta da parte dei due terzi dei presenti. È possibile, qualora la maggioranza dei presenti lo richieda, non trascrivere un verbale Assembleare, ma procedere solo oralmente o procedere omettendo determinati punti del verbale per omissis.

Tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati hanno diritto ad un voto. Le quote associative non sono trasmissibili.

L'Assemblea: a) nomina i componenti degli organi sociali ed autonomamente il Presidente e il Segretario del Consiglio Direttivo; b) nomina, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti; c) approva il rendiconto - conto economico; d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; e) delibera sulle modificazioni dello statuto; f) approva l'eventuale regolamento dei lavori Assembleari; g) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza.

Le decisioni prese dall'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci, ancorché dissenzienti o assenti. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori dell'Assemblea redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente.

Articolo 9 (CONSIGLIO DIRETTIVO – ORGANO DI AMMINISTRAZIONE)

Il Consiglio Direttivo è composto da tre membri, ex art. 26 CTS (D. Lgs. N. 117/2017) la maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate. Le riunioni verranno indette con le stesse forme dell'Assemblea (pubblicazione avviso presso la sede dell'Associazione almeno 15 giorni prima senza altre formalità) o a mezzo email 5 gg. prima. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono determinate a maggioranza, con qualsiasi numero di Consiglieri presenti alla riunione regolarmente indetta. In caso di parità il voto del Presidente avrà valore doppio. Il Consiglio Direttivo attua tutte le iniziative programmate o delegate dall'Assemblea degli iscritti o dal Presidente. Il potere di rappresentanza dell'Associazione è attribuito al solo Presidente.



Articolo 10 (**PRESIDENTE**)

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione; adempie a tutte le funzioni contemplate nel presente Statuto quando non siano di competenza di altri organi sociali; convoca il Consiglio Direttivo, del quale assume la presidenza, formulando l'ordine del giorno; esercita in caso d'urgenza i poteri del Consiglio Direttivo con deliberazioni d'urgenza; sovrintende alla tenuta ed aggiornamento dell'elenco degli iscritti, alla registrazione dei conti e può delegare le sue funzioni al Segretario o ad altro membro del Consiglio Direttivo o Associato. Il Presidente predispone annualmente la relazione sull'attività svolta e quella finanziaria, corredata da un conto economico dal quale dovranno risultare i contributi, pubblici e privati, e le entrate derivanti dalle iscrizioni biennali. Il Presidente può deliberare delle spese in nome e per conto dell'Associazione e può deliberare su tutte le questioni che per legge o per Statuto non siano di competenza dell'Assemblea dei soci. Il Presidente attiva e gestisce il conto corrente dell'Associazione.

Articolo 11 (**SEGRETARIO**)

Il Segretario svolge tutte le funzioni a lui delegate dal Presidente e cura la redazione dei verbali delle riunioni.

Articolo 12 (**ENTRATE ASSOCIATIVE**)

Le entrate dell'Associazione, finalizzate alla realizzazione degli scopi sociali, sono costituite dall'ammontare delle quote biennali d'iscrizione, da contributi, elargizioni e sovvenzioni di persone fisiche e giuridiche, enti o istituzioni, pubblici e privati, contributi dello Stato, delle Regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari; contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali; entrate derivanti da prestazioni di servizi accreditati o convenzionati; entrate derivanti da raccolte di fondi; dalla distribuzione di pubblicazioni, da donazioni e liberalità, legati e lasciti, da eventuali rimborsi, da convenzioni e iniziative attinenti gli scopi statuari, da contribuzioni a progetti finanziati, altre entrate compatibili con le finalità sociali di cui al presente statuto e nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, da attività commerciali e produttive marginali. Allo scopo di reperire i fondi necessari, l'Associazione potrà organizzare raccolte di fondi nel rispetto della normativa stabilita dal Codice del Terzo settore. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve e capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge, ed è fatto obbligo di impiegare gli utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 13 (**NORMA RESIDUALE**)

La durata dell'Associazione è illimitata ed essa non potrà sciogliersi che per decisione di una Assemblea straordinaria appositamente convocata dal Presidente la quale dovrà decidere sulla devoluzione del patrimonio esistente, dedotte le passività, a favore di associazioni aventi scopi simili. In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa e prima dell'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, il patrimonio residuo, soddisfatte le passività eventualmente presenti in bilancio, sarà devoluto ad altra Associazione operante in analogo settore, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. A seguito dell'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, la devoluzione del patrimonio residuo seguirà le indicazioni di cui all'articolo 8 del Codice del Terzo settore. Ogni lite insorta tra gli Associati e gli Associati e l'Associazione avente ad oggetto l'Associazione, verrà risolta con una bonaria composizione da parte del



Consiglio Direttivo. Qualora non si addivenisse ad una soluzione bonaria, si procederà tramite Arbitrato
irrituale, con un unico Arbitro che deciderà secondo equità, nominato dal Presidente dell'Associazione.

